

Come el **Movimiento de Mujeres Indígenas por el Buen Vivir** (movimento donne indigene per il buon vivere) convochiamo il **Climate Camp**:

**I popoli contro il #terricidio, in difesa della vita e dei territori.**

*Dal 7 al 10 febbraio 2020 nel territorio Lof Mapuche Pillán Mahuiza, Chubut, Argentina.*

Nel contesto della crisi globale, il cambiamento climatico è un aspetto fortemente preoccupante perché stiamo assistendo alla distruzione del pianeta. Oggi il cambiamento climatico sta dando vita a una mobilitazione globale dei popoli che vogliono dare l'allerta ai governi. Tuttavia, i governi non ascoltano.

I popoli contro il terricidio: questo è il modo in cui vogliamo lottare. Chiamiamo terricidio l'assassinio non solo degli ecosistemi tangibili e dei popoli che li abitano, ma anche quello di tutte le forze che regolano la vita sulla terra., quello che chiamiamo l'ecosistema percepibile. Sappiamo che il terricidio è la conseguenza del "modello civilizzatore" dominante, che sta mettendo a rischio il nostro futuro su questo pianeta e che si manifesta attraverso il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Noi, donne e discendenti Indigene organizzate delle 36 nazioni indigene che abitiamo l'Argentina, sappiamo che siamo quelle che soffrono nei nostri corpi i territori le conseguenze dei cambi climatici, quelle che più soffriamo i costi e le responsabilità ambientali generati da questo modello di sfruttamento delle risorse naturali. Ad esempio, nei territori del popolo Mbya Guaraní, così come nel territorio Wichi e Qom, noi donne viviamo quotidianamente il dolore, il malessere di non poter fruire di un elemento così importante e vitale come l'acqua. Ogni giorno dobbiamo alzarci molto presto e camminare per riuscire a portare pochi bidoni di acqua nelle nostre abitazioni. Le nostre figlie e figli si ammalano a causa dell'acqua inquinata dei pochi posti in cui la troviamo.

Nei territori del sud i conflitti sono costanti per la difesa dei fiumi e dei laghi e contro il disboscamento che avviene anche a nord. I governi parlano di "sviluppo" per dare via libera progetti estrattivistici, e di fronte a tutto questo noi diciamo che la vita non è negoziabile.

Noi possiamo dimostrare in maniera tangibile le conseguenze del cambio climatico e per questo convochiamo il pianeta a decidere e ad approvare un'agenda globale di resistenza e lotta, a partire dai popoli perché comprendiamo che gli stati nazione sono funzionali agli interessi delle grandi multinazionali che stanno devastando il pianeta .

**NEL CLIMATE CAMP DEI POPOLI CONTRO IL TERRICIDIO VORREMMO:**

- approvare un'agenda di resistenza globale con date e azioni che possano essere realizzate in tutto il mondo
- recuperare e condividere conoscenze e saperi che ritornino a metterci in relazione in modo armonico con la terra e che rendano possibili relazioni di saperi tra i popoli
- il riconoscimento della plurinazionalità dei nostri territori dagli stati che hanno invaso i nostri continenti
- la costruzione di un'agenda dove si chiariscano le priorità ambientali e i diritti fondamentali dei popoli

**Il Climate Camp si terrà dal 7 al 10 febbraio 2020 nel Lof Mapuche Pillán Mahuiza** (il prossimo mese ricorre 20° anniversario del suo recupero), un territorio e una comunità che affrontano oggi il rischio che il suo fiume sia sbarrato da un mega progetto di diga chiamato “La Elena”, che, se portata a termine, lascerebbe coperti dall'acqua 11 mila ettari di bosco. Per questo acquista un rilievo e un'importanza fondamentale che sia proprio qui.

Speriamo che questo appello abbia una grande risonanza perché dobbiamo garantire le condizioni e le infrastrutture logistiche e di sicurezza a chi parteciperà. Per questo abbiamo bisogno di poter fare affidamento a fonti di finanziamento che ci permettano di coprirne i costi e vi invitiamo a partecipare attivamente alla costruzione del Climate Camp e, a seconda delle proprie possibilità, a contribuire anche dal punto di vista finanziario. Stiamo preparando un preventivo che sarà disponibile in tempi brevi.

Ci aspettiamo di poter ricevere 500 persone nel Climate Camp del Lof Pillán Mahuiza.

Speriamo di poter contare con la presenza di partecipanti della vostra organizzazione/movimento e sollecitiamo la diffusione di questa proposta a chiunque possa essere interessat\*

Saluti cordiali